

LEGA PRO. L'onorevole uscita di scena dalla coppa Italia a Perugia ha evidenziato qualche limite della rosa sulle corsie esterne dell'attacco

Feralpi Salò, c'è un nodo da sciogliere

L'obiettivo è far ritornare sui suoi passi Ceccarelli
Il presidente Pasini non si preoccupa per la sconfitta
«Il gruppo ha carattere, siamo sulla strada giusta»

Sergio Zanca

Superato il Santarcangelo nel turno iniziale di coppa Italia Tim con una rete di Gulin in pieno recupero, la Feralpi Salò ha perso allo stadio Curi, contro il Perugia, che milita in serie B, uscendo di scena. Nonostante la differenza di categoria, la gara è stata equilibrata e Gulin ha sciupato l'occasione per sbloccare il punteggio. Nel finale il terzino Carboni, sostituito dell'infortunato Tantardini, ha atterrato Falcinelli e l'arbitro ha concesso il rigore trasformato da Taddei, ex Roma. A tempo ormai scaduto il raddoppio di Falcinelli, ex Lanciano.

I gardesani hanno retto per un'ottantina di minuti, dimostrando temperamento e personalità. Mai intimoriti né a disagio, hanno lottato su ogni pallone. Poi la maggiore esperienza ha consentito al Perugia di spiccare il volo.

Il presidente dei verde azzurri, Giuseppe Pasini, ha parlato di «prova di carattere del gruppo, che, a due settimane dall'inizio del campionato, ha dimostrato di essere sulla strada giusta. Guai ad esaltarsi o ad abbattersi. Non bisogna cede-

re alle emozioni, ma continuare a lavorare».

A mezzanotte Pasini ha atteso i giocatori nella hall dell'albergo, accogliendoli con una stretta di mano e una pacca sulle spalle. Durante la cena ha brindato con la truppa, festeggiando il compleanno.

«Fa piacere sentire i complimenti, nonostante il risultato - ha detto Beppe Scienza -. Dai ragazzi mi aspettavo un salto di qualità, e ho avuto le risposte che cercavo. Resta il rammarico per una sconfitta giunta su errori sciocchi ed evitabili: una rigore infantile e una disattenzione. Se fossimo andati ai supplementari, non ci sarebbe stato nulla da dire. Sono contento per Abbruscato, che sta crescendo».

LA FERALPI SALÒ ha trascorso la notte in Umbria. Ieri mattina la partenza, con allenamento vicino a Firenze, pranzo, e approdo sul lago nel pomeriggio. Oggi giornata di riposo.

Al di là delle note positive, relative alla tenuta contro un'avversaria di caratura superiore, la trasferta ha lasciato alcuni interrogativi. Il primo riguarda l'attacco. Abbruscato ha ancora bisogno di tempo per acquisire maggiore brillantezza

atletica. Gli esterni (Zerbo e Gulin, con l'alternativa Di Benedetto) sono inesperti e alternano spunti brillanti a pause inconcludenti. Da qui la necessità di convincere Ceccarelli (7 gol nella scorsa stagione) a ritornare sui suoi passi. «Lo stiamo aspettando - ripete il presidente -. È un giocatore importante, che da noi ha fatto bene. Altrimenti abbiamo pronte valide alternative per completare la rosa». Da prendere in considerazione anche l'ipotesi di riportare Bracaletti nel ruolo originario: come ala potrebbe garantire quei 6-7 gol che non riesce a realizzare nei panni di centrocampista, dovendo navigare in un mare sconfinato.

Il secondo dubbio è legato alle condizioni fisiche di Pinaridi. Alex occupa una posizione fondamentale. Da regista è chiamato a contenere e rilanciare. Compiti che svolge alla perfezione. A Vercelli, nei play off di maggio, ha gettato la spugna in extremis, per un guaio al ginocchio. Stavolta è rimasto fuori a causa di un risentimento muscolare. Bisogna augurargli piena salute, per non costringere Scienza a ricorrere a soluzioni alternative non sempre redditizie. ●



Gabriele Zerbo: attaccante ventenne della Feralpi Salò, è stato acquistato a titolo definitivo dal Palermo